



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 21.07.2025/UII

Roma, 26.09.2025

Al Capo DOG

Dott.ssa L. Di Domenico

prot.dog@giustiziacert.it

dgpersonale.dog@giustiziacert.it

Al Direttore Generale Personale e Formazione DOG

Dott.ssa I. Gandini

dgpersonale.dog@giustizia.it

c/o Ministero della Giustizia

ROMA

Oggetto: Operatori Giudiziari – Mansioni

Facendo seguito alle disposizioni di Codesto Dipartimento in materia di mutamento di qualifica del personale, in special modo con riferimento a quelle che hanno visto il passaggio di numerose unità dalla figura di “Ausiliario” a quella di “Operatore”, ed alla luce della ns nota del 15 luglio scorso che si allega, urge sollecitare il concreto intervento delle SS.LL, poiché, stante le numerose segnalazioni pervenute a questa O.S., svariati uffici giudiziari di tutto il territorio nazionale - tra i quali spiccano in maniera particolarmente negativa il Tribunale di Palermo, la Procura di Latina e il Tribunale di Messina - risulta che non hanno ancora provveduto ad aggiornare le rispettive disposizioni attuative alla luce delle menzionate progressioni giuridiche.

Il mancato adeguamento dei protocolli operativi va' infatti a frustrare, se non proprio ad abusare, la figura di quanti, a seguito di promozione dal ruolo di ausiliario a quello di operatore, si trovano di fatto a svolgere le medesime mansioni svolte in precedenza che si sostanziano, nella maggior parte dei casi, non solo in operazioni di spostamento e riallocazione dei fascicoli ma spesso si concretizzano in opere di vero e proprio facchinaggio.

Questa O.S. ricorda alle SS.LL in indirizzo che, tanto la giurisprudenza di merito che quella di legittimità, ha più volte sottolineato l'importanza della conformità delle mansioni in concreto svolte dal personale con il rispettivo inquadramento e che la mancata corrispondenza, soprattutto in caso di svolgimento di mansioni considerate ascrivibili a qualifiche professionali inferiori, può configurare, nei casi più estremi, anche ipotesi di reato piuttosto gravi, soprattutto al riguardo della violazione delle norme inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro.

E' intendimento di questa O.S., infatti, richiedere, sin d'ora, l'intervento delle articolazioni territoriali dell'Ispettorato del Lavoro, come pure l'intervento dei Dipartimenti di sicurezza e prevenzione delle AASSLL dei territori di riferimento, oggi competenti anche per le articolazioni del Ministero della Giustizia, per

avviare una efficace e circostanziata attività di verifica della salubrità dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte, senza escludere il ricorso anche al Visag per quanto ancora attribuito a questo organismo.

Pertanto, trattandosi di materia relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e di rispetto delle mansioni dei lavoratori, si chiede alle SS.LL di voler verificare che ciascun Capo Ufficio e Dirigente, ciascuno per le rispettive competenze, particolarmente nelle sedi sopra richiamate, si attivi affinché simili "discrasie" vengano meno e che ciascun ufficio provveda ad adeguare le mansioni da svolgersi agli effettivi ruoli ricoperti dal personale.

Peraltro, qualora tali demansionamenti di fatto, trasversali a tutto il personale ma in special modo per le qualifiche indicate sopra, siano da intendersi come "residuali", si invitano le SS.LL. ad emanare disposizioni affinché si esternalizzi tale temporanea attività, soluzione già adottata ad esempio da alcuni Tribunali del nord, rammentando ulteriormente come l'attività di facchinaggio (*quando si movimentano decine e decine di faldoni pesanti spesso più di 5-7 chili l'uno si realizza la detta attività resa dal facchino*) non è più contemplata tra le funzioni rese dalla Pubblica Amministrazione dal lontano 1980.

Questo, a significare di quanto sia ancora arretrata la macchina della Giustizia!

Si resta, pertanto, in attesa di concreti riscontri, rendendo noto alle SS.LL che, nulla intervenendo a mutare la detta situazione, la scrivente OO.SS procederà ad effettuare le segnalazioni alle citate articolazioni della PA competenti per la materia della sicurezza dei luoghi di lavoro, comunque riservandosi ogni ulteriore azione tesa alla salvaguardia dei propri iscritti e dei lavoratori tutti.

Cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale UILPA

Renato Cavallaro